

ramente costiero, ne deriva che le principali forme della nostra organizzazione, dovendo assumere uno sviluppo proporzionato ai loro equivalenti singolari, debbono avere caratteri spiccatamente strategici.

Svolgendo il problema difensivo, io non posso trattare della migliore correlazione di questi caratteri strategici e tattici delle nostre forze navali. È questa questione organica e tecnica: organica sotto l'aspetto della costituzione e ripartizione dell'armata; tecnica sotto l'aspetto della creazione di un tipo di nave che soddisfi convenientemente alle disparate condizioni.

Qualunque sia per essere la conclusione tattica e tecnica, è certo intanto che il nostro sistema difensivo strategico è fondamento alla organizzazione navale, e che questa, funzione dei determinanti offensivi, si concreta in tre forme distinte che si prestano ad un graduale passaggio dai caratteri strategici ai tattici.

Ordinamento della nostra difesa navale.

Per chiarezza di metodo io volli raggruppare i determinanti della nostra difesa in base alla modalità difensiva, e ne derivò la loro divisione in tre classi distinte per importanza e sviluppo di caratteri strategici o tattici.

Questa classificazione che concreta, con sufficiente approssimazione, l'ordinamento delle nostre forze navali, poichè deriva dalla natura ed entità delle offese, ci traccia la via che dobbiamo seguire, onde porci in grado di fare fronte successivamente alle minacce nemiche.

Se noi non teniamo conto del graduale passaggio dalla flotta strategica alla tattica e concretiamo in due classi il nostro naviglio da battaglia, distinto da quello da corsa, che formerebbe la terza classe complementare, ripartendo fra loro l'equivalente tattico-strategico, avremmo che potenzialmente le due classi dovrebbero stare fra loro come i numeri 33 : 11 o 3 : 1.

L'equivalente potenziale potendo rappresentare quello numerico, benchè tale conversione sia tutta a vantaggio dell'elemento tattico, avremmo che il numero delle navi da crociera, ossia navi strategiche, dovrebbe essere triplo di quello delle navi di linea.